

Si apre il comitato in attesa di Matteo Renzi

Inaugurato in via Wagner, il comitato provinciale a sostegno di Matteo Renzi, candidato alle prossime elezioni primarie del Pd, che si terranno probabilmente il 25 novembre prossimo. A preparare il terreno al sindaco di Firenze per la sua venuta a Salerno, in programma il 14 ottobre, è stato Paolo Russomando, consigliere provinciale e sindaco di Giffoni Valle Piana, che ha esordito incentivando la partecipazione spontanea dei cittadini al progetto di Renzi, ed invitando il partito a “non chiudersi nel recinto di chi ha iniziato questa esperienza”. “La discesa in campo di Matteo Renzi segnerà probabilmente la fine dei movimenti di anti politica”, ha continuato il sindaco di Giffoni, che ha paragonato il Movimento cinque stelle alla Lega nord degli esordi, abituata a “gettare benzina sul fuoco”, mentre “la politica dovrebbe tornare ad essere un riferimento oggettivo per i cittadini”: fu infatti il vento dell'anti politica di allora a gettare le basi per l'ascesa di Berlusconi. A parlare è stato poi il sindaco di Atena lucana, Sergio Annunziata, che riconosce a Renzi il merito di incentivare il dialogo e di ascoltare davvero i problemi dei piccoli amministratori locali. “Bisogna cercare di governare meglio e

non soltanto di sostituire i vecchi amministratori”, ha continuato il sindaco di Atena: “votare Grillo è come votare uno che non vuole governare, mentre la destra è completamente allo sbando”.. Nel suo intervento, il consigliere comunale Luigi Bernabò ha invitato a non sottovalutare l'importanza delle primarie del PD, dalle quali verrà fuori “il candidato che vincerà le prossime elezioni”. Per Bernabò, “Renzi incarna il senso di libertà del quale ha bisogno oggi il Paese, e sostenerlo non significa andare contro de Luca”, per il quale il consigliere auspica un eventuale ruolo nella squadra di Governo che lo metta in condizioni di dedicarsi alle aree del sud. Con la speranza che, a tal proposito, ottenga dal partito quel sostegno che gli mancò al momento della sua candidatura a presidente della regione Campania. Paolo Russomando ha poi ribadito la necessità di “iniziare a parlare dei prossimi venticinque anni, e non degli ultimi venticinque”. Passando al progetto di Renzi, ha specificato che le necessità principali alle quali intende dare risposta sarebbero la “sburocratizzazione forte del sistema e l'introduzione di un approccio realmente meritocratico”: “siamo stati troppo a lungo una generazione che si è seduta ad aspettare”, ha continuato Russomando, “mentre possiamo già essere

protagonisti della nostro futuro. La credibilità di Renzi sta nel fatto che ha già iniziato a fare nella sua città quello che sta promettendo di fare per il paese". "Togliere dai posti di potere chi ci è stato finora e tornare a fare politica", conclude Sergio Annunziata, sindaco di Atena. "Dopo trent'anni attaccati alle poltrone, è giusto che facciamo posto ad altri", ha convenuto Tommaso Pellegrino, sindaco di Sassano, che ha sottolineato come l'affetto per Renzi sia evidente dal fatto che "in un periodo in cui i politici fanno fatica a camminare per strada, per il sindaco di Firenze ci sono sempre sale stracolme di gente arrivata spontaneamente". "Il PD deve essere in grado di metabolizzare ed accettare le idee di Renzi", ha affermato Pellegrino, ed è "giunta l'ora che i vari Bindi e D'Alema tornino a casa, noi siamo il futuro prossimo". A chiudere l'incontro è stato il sindaco di Rofrano, Toni Viterale, il più giovane della Campania, che ha prospettato la "necessità di un riscatto generazionale" ed invitato il partito ad "abbandonare l'atteggiamento conservatore col quale non non fa altro che danneggiare se stesso".